Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 23

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 29 gennaio 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompensa al valor militare

Decreto 11 marzo 1949
registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1949
registro Marina militare n. 8, foglio n. 397

MEDAGLIA D'ORO

SCIALDONE Antonio di Guglielmo e di Natalina Franceschini, nato a Rimini (Forlì) il 6 gennaio 1917, sottotenente di vascello di complemento. — Comandante di motosilurante particolarmente ardito, dava in numerosi scontri con il nemico luminose prove del suo valore. Venuto a contatto con unità similari avversarie più veloci e meglio armate accettava l'impari combattimento riuscendo, con audace manovra, ad affondarne una. In seguito, allorchè più aspro era divenuto il contrasto e maggiormente sentita la preponderanza dei mezzi navali ed aerei avversari, sollecitato solo dal prestigio militare della Patria, si prodigava in estenuanti agguati ed in perigliose azioni offensive. Avvistati nottetempo due incrociatori avversari, benchè in posizione sfavorevole, muoveva audacemente all'attacco e malgrado la violentissima reazione di fuoco ne colpiva uno affondandolo. Con l'esito vittorioso di questa azione confermava ancora una volta le sue doti di eroico, tenace, arditissimo combattente. — Acque della Tunisia, 20 aprile 1943 Acque della Calabria, 15 agosto 1943.

(5527)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 3 gennaio 1951, n. 12.

Ratifica, con modificazione, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 815, concernente l'avanzamento dei sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 815, è ratificato con la seguente modificazione:

Articolo unico. — E' sostituito dal seguente:

« Sino a tutto l'anno 1951 l'avanzamento nei vari gradi dei sottufficiali e dei militari di truppa della Guardia di finanza continuerà ad effettuarsi esclusivamente ad anzianità, prescindendo da qualsiasi esame od esperimento e dai prescritti requisiti di comando e di servizio, fermi restando i requisiti di permanenza minima nel grado di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 giugno 1937, n. 913 ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 gennaio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1950.

Aumento del contributo statale a favore del Consorzio provinciale rimboschimento di L'Aquila.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto in data 3 giugno 1872, n. 869, col quale veniva istituito in L'Aquila un Comitato forestale onde procedere al rimboschimento, col concorso del Governo, dei terreni che per la loro natura e situazione influiscono a disordinare il corso delle acque ed a produrre danni;

Visto l'art. 5 del suddetto decreto, col quale veniva stabilito che lo Stato concorreva nella metà della spesa per i lavori di rimboschimento su indicati e fino alla somma di L. 10.000 e che l'altra metà rimaneva a carico della Provincia e dei Comuni interessati in conformità degli accordi fra essi;

Visto il regio decreto 9 gennaio 1898, n. 86, col quale il contributo annuo dello Stato veniva portato a lire 20.000 per le spese suindicate;

Visto il regio decreto 24 ottobre 1901, n. 453, col quale detto contributo statale veniva ulteriormente aumentato fino alla somma di L. 30.000, corrispondente ad eguale contributo a carico della provincia di L'Aquila e dei Comuni interessati;

Vista la deliberazione n. 464 in data 17 dicembre 1945, mediante la quale la Deputazione provinciale di L'Aquila ha elevato, a partire dall'anno 1946, fino a lire 100.000 il proprio contributo a favore del Consorzio provinciale rimboschimenti;

Visto il decreto interministeriale n. 15400 in data 24 gennaio 1950, col quale la delibera suindicata è stata approvata dal Ministero dell'interno, di concerto col tesoro;

Visto l'art. 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e foreste;

Decreta:

Il contributo statale a favore del Consorzio rimboschimenti tra lo Stato e la provincia di L'Aquila, stabilito in L. 30.000 annue col regio decreto 24 ottobre 1901, n. 543, è aumentato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1949-50, fino a L. 100.000 (centomila) annue, con l'impegno da parte dell'Amministrazione provinciale di L'Aquila di corrispondere al Consorzio la medesima quota annua.

Detto contributo annuo, per gli esercizi 1949-1950 e 1950-1951, sarà prelevato sul cap. 60 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste dell'esercizio 1950-1951, mentre per gli esercizi successivi tale somma sarà prelevata sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1950

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1950
Registro Az. di Stato for. dem. n. 1, foglio n. 346. — FLAMMIA

(353)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1951.

Rimozione dalla carica del sindaco del comune di Sant'Angelo Lomellina (Pavia).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

In occasione dello sciopero agricolo dell'ottobre scorso, il sindaco di Sant'Angelo Lomellina (Pavia), sig. Lorenzo Negri, anzichè adoperarsi, come sarebbe stato suo inderogabile dovere, per la tutela della legalità e dell'ordine pubblico, seriamente compromessi, ha egli stesso organizzato e capeggiato un corteo di scioperanti, allo scopo di imporre ai liberi operai del luogo la cessazione del lavoro.

In tale circostanza il Negri non ha esitato ad indossare la sciarpa tricolore, distintivo delle pubbliche funzioni esercitate, per rafforzare, col segno esteriore dell'autorità della carica, l'azione faziosa e lesiva della libertà di lavoro che egli intendeva svolgere.

Il corteo, che non era stato autorizzato dall'autorità di pubblica sicurezza, veniva sciolto dai carabinieri ed il sindaco, responsabile di averlo promosso e capeggiato, veniva denunziato all'autorità giudiziaria per il reato di cui all'articolo 18 del testo unico 1931 delle leggi di pubblica sicurezza.

A seguito di ciò, considerato che la condotta del suddetto amministratore, improntata, in quella come in varie altre circostanze, ad intemperanza ed acceso spirito di parte, ha contribuito a creare ed acuire nell'ambiente locale una diffusa tensione degli animi, con seria minaccia di gravi turbative dell'ordine pubblico, il prefetto ha disposto, con decreto del 21 ottobre scorso, la sospensione dalla carica del Negri e ne ha proposto la rimozione, a' sensi dell'art. 149 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Ritenuto che, nel caso, ricorrono gli estremi previsti dalla norma citata, è stato predisposto l'unito schema di decreto di rimozione del predetto sindaco dalla carica.

Col decreto stesso — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — viene, altresì, fissato in tre anni il periodo della ineleggibilità del Negri, a' sensi dell'ottavo comma del ripetuto art. 149, attesa la gravità delle infrazioni da lui commesse ai suoi doveri di pubblico amministratore.

Roma, addì 22 dicembre 1950

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il comportamento fazioso ed intemperante del sindaco di Sant'Angelo Lomellina (Pavia), sig. Lorenzo Negri — oggetto anche di denunzia alla autorità giudiziaria — minaccia di determinare localmente gravi perturbative dell'ordine pubblico;

Ritenuto che ricorrono gli estremi di cui all'art. 149, settimo comma, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale per ordinare la rimozione del predetto amministratore dalla carica;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il sig. Lorenzo Negri, sindaco di Sant'Angelo Lomellina (Pavia), è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto prima che siano decorsi tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1951

EINAUDI

SCELBA

(329)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1950.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Ravenna.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 27 dicembre 1949, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Ravenna;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Ravenna n. 33/386 in data 27 novembre 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dell'ing. Melandri Matteo rappresentante del Genio civile richiesta dalla amministrazione interessata in quanto dimissionario con l'ing. Nigro Fortunato dello stesso Genio civile;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

L'ing. Melandri Matteo è sostituito con l'ing. Nigro Fortunato quale rappresentante del Genio civile nella Commissione provinciale per il collocamento di Ravenna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(366)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1950.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Latina.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Latina;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Latina n. 11094 in data 30 novembre 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Martingalli Giuseppe rappresentante dei lavoratori richiesta dalla associazione sindacale interessata in quanto trasferito ad altra sede con il sig. Marzella Duilio della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Martingalli Giuseppe è sostituito con il signor Marzella Duilio quale rappresentante dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Latina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(368)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1950.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Gorizia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Gorizia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Gorizia n. 11218 in data 22 novembre 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Vodicer Giuseppe rappresentante dei lavoratori richiesta dalla associazione sindacale interessata con il dott. Cian Rolando della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Vodicer Giuseppe è sostituito con il dott. Cian Rolando quale rappresentante dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Gorizia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(367)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1951.

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, con sede in Pistoia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, approvato con decreto del Ministro per il tesoro 14 maggio 1949;

Viste le deliberazioni dell'assemblea dei soci della Cassa predetta in data 30 aprile 1950, e del Consiglio di amministrazione in data 11 maggio e 9 novembre 1950;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Gli articoli 13, 20, 21, 22, 56, 57 e 58 dello statuto della Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia con sede in Pistoia, sono modificati come indicato nel testo allegato al presente decreto e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1951

Il Ministro: PELLA

(354)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1951.

Autorizzazione alla Banca popolare di Cavezzo, con sede in Cavezzo (Modena), a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio del comune di Bastiglia (Modena).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, numero 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la domanda della Banca popolare di Cavezzo, con sede in Cavezzo (Modena);

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La Banca popolare di Cavezzo, con sede in Cavezzo (Modena), è autorizzata a compiere nel territorio del comune di Bastiglia, in provincia di Modena, operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme e alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1951

Il Ministro: PELLA

(360)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1951.

Ricostituzione della Cassa comunale di credito agrario di Suelli (Cagliari).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, numero 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Considerato che la Cassa comunale di credito agrario di Suelli è stata incorporata in quella di Senorbì, a seguito della fusione del comune di Suelli con quello di Senorbì (Cagliari);

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 gennaio 1947, n. 113, che ha disposto la ricostituzione del comune di Suelli;

Vista la proposta avanzata dal Consiglio comunale di Suelli a mezzo dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' ricostituita la Cassa comunale di credito agrario di Suelli (Cagliari).

Con l'intervento di un rappresentante dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, l'amministrazione del ricostituito ente prenderà in consegna dalla Cassa comunale di credito agrario di Senorbì il patrimonio e l'archivio di pertinenza dell'ente stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1951

Il Ministro: PELLA

(359)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1951.

Nomina del presidente del Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Siena.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto del Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Siena, approvato con decreto del 22 ottobre 1936 e modificato con decreti del 5 gennaio 1939 e del 25 ottobre 1950;

Visto il proprio decreto in data 13 giugno 1947, con il quale vennero nominati i membri governativi ed il presidente della Deputazione amministratrice dell'Istituto predetto;

Considerato che tutti i componenti la sunnominata Deputazione hanno rassegnato le dimissioni, che esse sono state accettate, e che, conseguentemente, deve procedersi alla nomina pel nuovo quadriennio da parte delle autorità cui spettano tali nomine della intera Deputazione e del presidente della stessa;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio in data 26 gennaio 1951, con la quale vengono nominati i tre membri della Deputazione amministratrice dell'Istituto, a norma del primo comma dell'art. 11 dello statuto, nelle persone dei signori Bracco prof. Roberto, Sartori Giuseppe e Bonci Casuccini dott. Alessandro;

Decreta:

Il prof. Roberto Bracco è nominato, per un quadriennio, presidente del Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Siena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1951

Il Ministro: PELLA

(416)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimenti di notai

Con decreti Ministeriali del 20 gennaio 1951:

Mancini Ludovico, notaio residente nel comune di Rieti, è traslocato nel comune di Anzio, distretto notarile di Roma;

Paliani Camillo, notaio residente nel comune di Orbetello, distretto notarile di Grosseto, è traslocato nel comune di Castelnuovo di Porto, distretto notarile di Roma;

Capparella Giuseppe, notaio residente nel comune di Tagliacozzo, distretto notarile di Sulmona, è traslocato nel comune di Civitavecchia, distretto notarile di Roma;

Tassitani-Farfaglia Alfredo, notaio residente nel comune di Castrovillari, è traslocato nel comune di Itri, distretto notarile di Roma;

Gamberale Placido, notaio residente nel comune di Agnone, distretto notarile di Campobasso, è traslocato nel comune di Nettuno, distretto notarile di Roma;

Chinni Bernardo, notaio residente nel comune di Borgocollefegato, distretto notarile di Rieti, è traslocato nel comune di Ponza, distretto notarile di Roma;

Cotogni Giulio, notaio residente nel comune di Norcia, distretto notarile di Terni, è traslocato nel comune di Sezze, distretto notarile di Roma;

Tarquini Aurelio, notaio residente nel comune di Soriano nel Cimino, distretto notarile di Viterbo, è traslocato nel comune di Tarquinia, distretto notarile di Roma;

Carusi Pietro, notaio residente nel comune di Frattamaggiore, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Valmontone, distretto notarile di Roma;

Miani Giorgio, notaio residente nel comune di Monzuno, distretto notarile di Bologna, è traslocato nel comune di Bologna;

Malaguti Paolo, notaio residente nel comune di Camugnano, distretto notarile di Bologna, è traslocato nel comune di Bologna;

Alvisi Appio, notaio residente nel comune di Bertinoro, distretto notarile di Forlì, è traslocato nel comune di Bologna;

Meneghini Giulio, notaio residente nel comune di Castelbaldo, distretto notarile di Padova, è traslocato nel comune di Monselice, stesso distretto.

(383)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione di zona venatoria di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° luglio 1951-30 giugno 1954, i fondi siti nei comuni di Gardone Val Trompia, Marcheno, Tavernole sul Mella, Sale Marasino, Zone e Marone (Brescia), dell'estensione di ettari 1425, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

Linea di spartiacque che, partendo dall'abitato di Gardone, segue il filone del dosso passando dal Santuario di San Rocco, cascina Panada, cascina Facchetti (quota 925) indi percorre il crinale che sale da Punta Tesoro alla Punta Almana (quota 1391) e scende alla forcella di Sale; prosegue lungo la strada comunale di Sesser, passando dalla strada di Spino fino alla Croce di Marone; sale poi dalla strada comunale della Malpensata fino all'attraversamento della valletta precedente la cascina omonima, indi in linea retta raggiunge la cascina della Malga Guglielmo di sotto (quota 1574) per salire nuovamente lungo il dosso sovrastante la cascina, fino alla sommità della Corna Tiragna (quota 1850). Da questo punto percorre una linea pianeggiante in direzione nord-est raggiungendo il crinale di displuvio che divide questo versante dalla Valle delle Stelle; segue quindi il crinale scendendo alla cascina Stalletti alti (quota 1678) e cascina delle Due Signore (quota 1683); punta Stalletti (quota 1686) passo del Sabbione (quota 1453); Punta Bifoo (quota 1476), Cima Lividino (quota 1361), Corni Rossi (quota 1256), località Culem, Tesolina, Santuario di San Bartolomeo, strada comunale da Magno ad Inzino.

(335)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 23

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 29 gennaio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,85	Borsa di Palermo	624,85
» Firenze	624,84	» Roma	624,83
» Genova	624,85	» Torino	624,84
» Milano	624,85	» Trieste	624,85
» Napoli	624,75	» Venezia	624,875

Media dei titoli del 29 gennaio 1951

Rendita 3,50 % 1906	70,35
Id. 3,50 % 1902	69,60
Id. 3 % lordo	49,30
Id. 5 % 1935	96,575
Redimibile 3,50 % 1934	73,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,55
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	68,125
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,30
Id. 5 % 1936	92,10
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	99,90
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99,10
Id. 5 % convertiti 1951	99,875
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,475

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 29 gennaio 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,84

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rinnovazione di certificati di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 15.

Sono stati presentati per la rinnovazione i due certificati di rendita Consolidato 3,50 % (1906) n. 295663 di L. 7 e n. 618346 di L. 17,50 annue intestati alla Congregazione di carità di Bardineto, il primo vincolato di destinazione, semidistrutti dal fuoco.

Poichè il frammento esibito per ciascun titolo costituisce una piccola parte del titolo stesso, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'articolo 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si procederà alla richiesta operazione.

Roma, addì 21 settembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(4117)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco 32.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 33 — Data: 19 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Belluno — Intestazione: De Min Giovanni fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale: L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 221 — Data: 31 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Vicenza — Intestazione: Poste e Telegrafi di Vicenza — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2381 — Data: 24 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Cassetti Luigi fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 184 — Data: 15 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Matera — Intestazione: Bonacchi Aldo di Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 284 — Data: 19 ottobre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trento — Intestazione: Dorna Angelo fu Attilio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 437 — Data: 25 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione: Cortese Paolo fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 501 — Data: 11 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Campobasso — Intestazione: Banco di Napoli succursale di Campobasso — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 515 — Data: 11 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Campobasso — Intestazione: Banco di Napoli succursale di Campobasso — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 185 — Data: 18 luglio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Como — Intestazione: Toldo Rosina fu Eliseo. — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 300 — Data: 30 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Matera — Intestazione: Mazzei Francesco fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 400.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 47 — Data: 2 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pesaro — Intestazione: Farina Giovanna fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 2200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 267 — Data: 23 novembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: La Falce Domenico fu Sante — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 22 dicembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5573)

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 33.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 370 — Data: 27 aprile 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: Ulivi Orazio di Eugenio — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 42 — Data: 11 maggio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Frosinone — Intestazione: Roma Cleto — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50% (1906) — Rendita L. 1365.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 290 — Data: 17 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Moriggi Stefano fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50% (1906) — Rendita L. 157,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 91 — Data: 17 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Pace Nicola fu Tommaso — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 7860.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2277 — Data: 11 ottobre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Righi Alfonso fu Simone — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1329 — Data: 16 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Madonia Leonardo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 69 — Data: 30 maggio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Verzani Alfonso — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 1700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10589 — Data: 31 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bologna — Intestazione: Fava Guglielmo fu Claudio — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 3200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 378 — Data: 9 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Treviso — Intestazione: Adamo Luigi di Adamo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 11.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2 — Data: 2 giugno 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caserta — Intestazione: Coscia Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 287 — Data: 28 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione: Banca Popolare di Reggio Calabria — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7 — Data: 26 marzo 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Addis Abeba — Intestazione: Alberti Luigi fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Capitale L. 18.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 307 — Data: 10 luglio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Di Carlo Davide fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 751 — Data: 1° marzo 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Avellino — Intestazione: Frascione Libero fu Michele — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 6700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1220 — Data: 2 febbraio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Terlizzi Francesco fu Giacomo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 2000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 gennaio 1951

(342) *Il direttore generale*: DE LIGUORO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	520171	5.600 —	Aragona *Paolo* di Raffaello, dom. a Messina.	Aragona *Giovanni* di Raffaello, dom. a Messina.
Id.	105658	17.500 —	*Pruzzo Gilda* fu Emanuele, moglie di Gherardi Eugenio, dom. a Genova.	*Prusso Maria Egilda* fu Emanuele, moglie di Gherardi Eugenio, dom. a Genova.
Rend. 5 % (1935)	231556	7.500 —	Spinelli *Livia* fu Gennaro, minore sotto la patria potestà della madre Albino Angela fu Antonio vedova Spinelli, dom. in Napoli.	Spinelli *Lidia* fu Gennaro, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 22 dicembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5569)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condottta vacanti nella provincia di Parma al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Parma in data 20 aprile 1950, n. 9500, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Parma al 30 novembre 1949 è costituita come appresso:

Presidente:
Di Paola dott. Nicola, consigliere di prima classe.

Componenti:
Mola dott. Giovanni, medico provinciale;
Marchesi prof. dott. Franco, docente di ostetricia;
Valli dott. Edoardo, specializzato in ostetricia;
Furlotti Orlanda, ostetrica condotta.

Segretario:
De Petris dott. Evandro.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Parma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 29 dicembre 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(313)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Como al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Como in data 15 febbraio 1950, n. 9406, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Como al 30 novembre 1949 è costituita come appresso:

Presidente:
Russo dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:
Agrifoglio dott. Lino, medico provinciale;
Pecco prof. dott. Renzo, docente di patologia e clinica chirurgica;
Rossi prof. dott. Leopoldo, docente di patologia medica;
Cornelio dott. Camillo, medico condotto.

Segretario:
Presti dott. Aldo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Como.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 29 dicembre 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(314)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Como al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Como in data 15 febbraio 1950, n. 9406, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Como al 30 novembre 1949 è costituita come appresso:

Presidente:
Russo dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:
Agrifoglio dott. Lino, medico provinciale;
Coggi prof. dott. Cesare, docente di clinica ostetrica e ginecologia;
Bongirelli dott. Alfiero, specialista di ostetricia e ginecologia;
Ariata Carmela, ostetrica condotta.

Segretario:
Gazzillo dott. Vincenzo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Como.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 29 dicembre 1950

(315) *L'Alto Commissario*: COTELLESSA

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.